



TRIBUNALE DI LATINA
SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA CORTE ASSISE - LT0005

DOTT.SSA LAURA MORSELLI	Presidente
DOTT.SSA FRANCESCA COCULO	Giudice a Latere
DOTT.SSA SIMONA SERGIO	Giudice a Latere
DOTT ANDREA D'ANGELI	Pubblico Ministero
DOTT.SSA M.R. NARDOCCI	Cancelliere
SIG.RA STEFANIA DI LAZZARO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 45

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 12242/14 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1961/21 R.G.

A CARICO DI: OTTOCENTO LORETA + ALTRI

UDIENZA DEL 19/05/2022

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2022306993404

Esito: RINVIO AL 13/04/2023 12:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PALMERINI LORENZO.....	3
Esame del Pubblico Ministero.....	4
Esame del Difensore, Avvocato Oropallo.....	13
Esame del Difensore, Avvocato Orlacchio.....	15
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MATTIUSI ALBINO.....	16
Esame del Pubblico Ministero.....	16
Esame della Parte Civile, Avvocato Cannatelli.....	38
Esame del Difensore, Avvocato Oropallo.....	39

TRIBUNALE DI LATINA

SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 1961/21 R.G. - 12242/14 R.G.N.R.

Udienza del 19/05/2022

DOTT.SSA LAURA MORSELLI	Presidente
DOTT.SSA FRANCESCA COCULO	Giudice a latere
DOTT.SSA SIMONA SERGIO	Giudice a latere
DOTT ANDREA D'ANGELI	Pubblico Ministero
DOTT.SSA M.R. NARDOCCI	Cancelliere
SIG.RA STEFANIA DI LAZZARO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – OTTOCENTO LORETA + ALTRI –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 12:21.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE PALMERINI LORENZO

Viene introdotto il testimone Palmerini Lorenzo; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE – Nome, cognome, luogo e data di nascita.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Lorenzo Palmerini nato a Cittaducale in Provincia di Rieti il 10 giugno del 1965 residente a Latina strada Giordanelle 18.

PRESIDENTE – Prego Pubblico Ministero, se le parti non hanno osservazioni possiamo intanto acquisire la relazione in modo da seguire quello che osserva il Dottor Palmerini?

PUBBLICO MINISTERO – Sì allora quindi non l'avete in atti.

PRESIDENTE – Acquisendo la relazione è possibile dare per assodato quello che c'è lì e fare le domande a chiarimento sulla relazione in modo che andiamo un po' più spediti? Le parti acconsentono di acquisire la relazione a firma del Dottor Palmerini.

PUBBLICO MINISTERO – È la relazione del 6 giugno del 2014?

PRESIDENTE – È la relazione ex Art. 33, ho invertito Palmerini con l'Asi.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – Visto che c'è stato questo consenso ad acquisire io farò solo una panoramica su quello che lei ha avuto modo di accertare in relazione al fallimento Ferrocem Prefabbricati S.r.l., in particolare con riferimento alle eventuali anomalie o situazioni di rilievo penale che voi avete riscontrato e poi mi soffermerò solo su qualche domanda rispetto alla posizione dei singoli soggetti coinvolti.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì il fallimento di Ferrocem è stato dichiarato dal Tribunale di Latina il 6 di febbraio del 2014 e siamo stati nominati curatori io e l'Avvocato Giulio Mevi con incarico collegiale.

PRESIDENTE – Ma non è l'altro teste presente Nevi? Li dobbiamo sentire insieme se è un incarico collegiale?

PUBBLICO MINISTERO – No credo che fosse sufficiente sentire il Dottor Palmerini.

PRESIDENTE – Se lo dobbiamo sentire lo facciamo entrare, se non è necessario...

PUBBLICO MINISTERO – Credo che possa riferire su tutta l'attività il Dottor Palmerini, grazie.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Dico per la precisione anche il Tribunale di Napoli dichiarò il fallimento qualche settimana dopo, esattamente il 21 di febbraio perché il 30 di luglio del 2013 la sede legale della società fu trasferita a Portici quindi qualche creditore aveva depositato ricorso anche su Napoli che si pronunciò al 21 di febbraio poi il conflitto di competenze tra i due tribunali fu risolto a favore di quello di Latina che aveva pronunciato per primo il fallimento. Appena insediati la prima attività a cui abbiamo dato corso io e il collega era stata quella di verificare intanto presso le fonti aperte la presenza di consistenze patrimoniali presso i pubblici registri, mobiliari ed immobiliari e poi abbiamo tentato più volte di prendere contatti con l'Amministratore della società che risultava essere tale Lepore Miro residente a Genzano classe 75 se non erro.

PRESIDENTE – Può consultare la sua relazione Dottor Palmerini non è che deve sapere tutto a memoria.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì confermo classe 75 e lo abbiamo convocato una prima volta con lettera raccomandata recapitata all'indirizzo di residenza per il 10 di marzo del 2014

e non si presentò, abbiamo rinnovato l'invito per l'audizione per il 14 di aprile sempre con raccomandata regolarmente ricevuta, non si presentò neppure in quell'occasione, poi ebbi modo di avere un contatto telefonico, mi fu data un'utenza, utilizzai questa utenza e la persona che mi rispose dall'altra parte confermò di essere Lepore Miro e gli spiegai la necessità che avevamo, mi anticipò che non aveva scritture contabili e io comunque gli dissi che era opportuno che lui si presentasse per spiegare un pochino quale fosse stato il suo ruolo e così fissammo un incontro presso il nostro studio per il 12 di maggio sempre del 2014, non si presentò neppure in quell'occasione, provai a contattarlo all'utenza che avevo utilizzato e non ha più risposto e quindi niente, i tentativi di prendere contatti con l'Amministratore in carica alla data del fallimento sono stati tutti i vani, questo vuol dire in sostanza che alla curatela non sono state consegnate le scritture contabili della società né quelle obbligatorie e facoltative secondo il (inc.) civile, né i registri fiscali, né gli inventari, né le fatture, né i contratti, né la documentazione bancaria quindi nulla di nulla. Questo ovviamente ha compromesso poi la possibilità di ricostruire il patrimonio e la movimentazione degli affari e le uniche fonti di informazione per noi sono state le fonti aperte e quindi abbiamo attinto presso la centrale rischi della banca d'Italia per verificare la massa debitoria bancaria, abbiamo scaricato i bilanci depositati al registro delle imprese, l'ultimo bilancio però risaliva all'esercizio 2011 e quindi oltre due anni prima rispetto alla dichiarazione di fallimento e quindi di scarsa significatività e poi abbiamo attinto ovviamente i registri pubblici Pra per immobili registrati e immobiliari e poi abbiamo reperito tutta una serie di informazioni dalla documentazione prodotta dai vari creditori a supporto delle domande di ammissione e abbiamo anche preso atto di tutta una serie di circostanze e di informazioni accertate, rilevate dalla Guardia di Finanza attraverso un processo verbale di constatazione che ci fu notificato a noi curatori. Vista l'importanza delle scritture contabili per procedere a una ricostruzione non soltanto del patrimonio attivo ma anche quindi per verificare le domande di ammissione debitori abbiamo fatto un ulteriore tentativo per capire quali fossero le scritture contabili e ho preso contatto con la Signora Roberta Sanducci che si è resa disponibile, venne in studio da me e mi riferì che era stata alle dipendenze della Ferrocen dal 2007 fino al marzo – aprile del 2013 allorquando fu licenziata. Mi riferì che lei era proprio l'addetta all'Amministrazione, cioè l'addetta all'aggiornamento delle scritture contabili e all'inserimento dei dati nel sistema elettrocontabile attraverso il quale venivano tenute le scritture contabili, mi riferì che il libro giornale e le scritture obbligatorie erano state stampate da lei stessa fino al novembre – dicembre del 2012 e che fino al momento della sua presenza in azienda, quindi marzo – aprile 2013 le scritture contabili erano

presso la sede storica della società in Latina via dei lavoratori 7 e queste informazioni ovviamente poi le abbiamo riferite al Giudice delegato nella nostra relazione. Dal punto di vista patrimoniale dico che non abbiamo acquisito alcun bene, salvo una gru marca Cipriani peraltro vecchia, anche pericolante che abbiamo dovuto smaltire, quindi non soltanto non abbiamo avuto la possibilità di acquisire patrimonio perché dalle fonti aperte risultava già tutto oggetto di disposizione prima del fallimento e mi riferisco in particolare ai mobili registrati e agli immobili ma non abbiamo avuto neppure la possibilità di risalire al patrimonio esistente, l'ultimo punto di riferimento per noi è stato il bilancio 2011 da cui risultava un patrimonio attivo di poco superiore a 6 milioni di Euro però in massima parte non siamo stati in grado né di censirlo, quindi di identificarlo e né di verificare e risalire alla formazione storica. Quindi diciamo che dal punto di vista dell'Amministrazione della procedura concorsuale le valutazioni che abbiamo fatto con il collega ci hanno portato poi a concludere che per tutelare la massa la soluzione migliore e concretamente percorribile era quella di costituirci Parte Civile nel procedimento penale e questo abbiamo fatto.

PUBBLICO MINISTERO – Bene, senta quindi andiamo poi a delle singole ipotesi, avete voi riscontrato la presenza di questi beni poi venduti, alienati?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Siamo stati in grado di verificare soltanto il patrimonio che risultava in qualche modo dalle fonti aperte e quindi gli immobili ci risultavano trasferiti e esattamente attingo a degli appunti di mio pugno estratti dalla relazione Presidente, gli ultimi immobili in ordine di tempo ceduti dalla Ferrocem erano delle unità immobiliari presenti a Sonnino, nel Comune di Sonnino vendute il 10 maggio del 2013 alla società Invest Immobiliare S.r.l., ci risulta un prezzo di 120 mila Euro più Iva però non abbiamo alcuna informazione sul fronte finanziario, cioè se il prezzo è stato pagato non siamo riusciti.

PUBBLICO MINISTERO – Avete acquisito il contratto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo scaricato la nota di trascrizione dell'atto notarile dai pubblici registri, abbiamo preso atto che la cessione era stata fatta a favore di questa società Invest Immobiliare S.r.l. e del prezzo di cessione.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, sulla Invest Immobiliare S.r.l. avete fatto qualche accertamento?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non abbiamo fatto accertamenti particolari.

PUBBLICO MINISTERO – Altri beni immobili che a voi risultavano di proprietà della fallita?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Ci risultava trasferito il 25 febbraio del 2010 una porzione di immobile sito a Latina in via Mameli esattamente alla società Immobil Treading S.r.l. per il prezzo di 2 milioni e 900 mila Euro però anche qui abbiamo un'informazione

sintetica reperita presso i pubblici registri immobiliari ma non abbiamo notizie specifiche né sulla congruità del prezzo né sul pagamento del prezzo da parte dell'acquirente, della società acquirente.

PUBBLICO MINISTERO – E neppure sulle modalità di pagamento?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Mi pare di ricordare che ci fossero delle cambiali se non ricordo male però non abbiamo notizie sugli esiti, sul buon fine della cambiale.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta ritornando al complesso le porzioni immobiliari di Sonnino, lì a Capocroce, quelle vendute alla Invest poi avete avuto notizia che la Invest li abbia tenuti oppure li abbia rivenduti che voi sappiate?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No è una notizia che non abbiamo, abbiamo preso atto che era fuoriuscito dal patrimonio della fallita e quindi lì ci siamo fermati.

PUBBLICO MINISTERO – In relazione invece ai crediti commerciali della Ferrocem nei confronti di Antares Corporation Group Spa voi avete fatto qualche accertamento su questo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora sul fronte dei crediti commerciali l'informazione in nostro possesso era veicolata dal bilancio al 31 dicembre del 2011 che era l'ultimo depositato un registro delle imprese.

PUBBLICO MINISTERO – Sì.

TESTIMONE, PALMERINI L. – E questo portava un ammontare di crediti verso clienti di 4.341.075 di cui non conosciamo l'esito, abbiamo appreso poi questo attraverso il processo verbale di constatazione che ci è stato notificato dalla Guardia di Finanza quindi non sono accertamenti che abbiamo svolto noi curatori ma un'informazione che abbiamo appreso, dove si fa riferimento alla cessione di una parte di crediti commerciali che ritengo fossero inclusi in questo aggregato presente in bilancio nel 2011 a favore di Antares Group il 10 aprile del 2013 per un ammontare di 384.408,51 e poi abbiamo appreso di un'altra cessione del credito a favore di Banca Popolare Puglia e Basilicata per 220 mila Euro il 18 luglio del 2012. Poi sempre attraverso il processo verbale di constatazione abbiamo preso atto che tra Ferrocem e la società Antares c'era stato comunque uno scambio di fatture piuttosto per importi consistenti, in particolare l'Antares aveva spiccato delle fatture commerciali nei confronti della Ferrocem per un ammontare complessivo di 787.805 e riteniamo, questo tra il 2010 e il 2012, riteniamo che la cessione del credito di 384 sia stata inserita poi nel saldo parziale per compensazione di questo credito pregresso però è una deduzione che abbiamo fatto noi senza alcun conforto documentale perché documentazione non ne avevamo. Poi abbiamo appreso di uno scambio di fatture che la Guardia di Finanza ha ritenuto essere prive di sottostante, sempre tra Antares e Ferrocem ma è soltanto un'informazione di

cui abbiamo preso atto.

PUBBLICO MINISTERO – Certo, senta invece in relazione ha avuto modo mai di vedere con una fattura numero 42 del 2013 emessa nei confronti della società Cemen Fer S.r.l.?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No no.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece di un contratto di affitto tra la Ferrocem Prefabbricati e Ferro Presagomato S.r.l. ha avuto modo di visionare questo contratto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Anche qui abbiamo appreso la circostanza e l'informazione dal verbale, dal processo verbale del nucleo di Polizia tributaria e quindi noi non ne avevamo conoscenza e abbiamo preso atto di queste fatture spiccate da Ferro Presagomato nei confronti di Ferrocem ed esattamente la numero 2 del 31 gennaio del 2010 per 360 mila Euro, cioè 300 mila più Iva per un totale di 360 mila Euro, la causale era il pagamento anticipato del canone di locazione anno 2010 dello stabilimento di Latina in via dei Lavoratori, poi fu emessa una seconda fattura il 7 giugno del 2010, la numero 9 con stessa causale, stesso importo per il canone di locazione dell'intera annualità del 2011 che quindi fu chiesto anticipatamente, fu chiesto nel giugno del 2010 alla conduttrice e poi fu emessa una terza fattura, il 19 luglio del 2010, esattamente la numero 11, stesso importo 300 mila Euro più Iva per il canone di locazione anticipato per l'intera annualità 2012. Noi non abbiamo notizie se queste fatture siano state pagate.

PRESIDENTE – 2013?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, 2010 – 2011 – 2012 e poi abbiamo preso atto di un'ulteriore fattura in essa, il 2 marzo del 2012 sempre dalla Ferro Presagomato nei confronti della Ferrocem, esattamente la fattura numero 5 per un importo di 450 mila Euro più Iva e la causale era “integrazione del canone 2012 sulla base di un contratto siglato il 1 marzo del 2012 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 20 di marzo del 2012” quindi per l'anno 2012 oltre al canone di 360 mila Euro già addebitato il 19 di luglio viene aggiunta un'integrazione di 544. 500 Iva Inclusa per effetto di questa integrazione contrattuale.

PUBBLICO MINISTERO – Prima di passare all'altro tema, rapporti di conto corrente bancario o altri rapporti bancari o di natura finanziaria.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Ha avuto modo di accertarli, di verificare?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Abbiamo acquisito devo dire con grossa difficoltà, con grossa difficoltà perché abbiamo registrato una particolare resistenza a fornire una documentazione bancaria in special modo presso il banco di Sardegna, c'era un Direttore ricordo, una donna che ci mise in grossa difficoltà tant'è vero che siamo

riusciti ad avere soltanto la documentazione bancaria più recente dalla quale ovviamente c'erano movimenti di poco conto perché ormai immagino che l'attività si fosse esaurita da tempo. Poi abbiamo acquisito della documentazione bancaria presso Unicredit BNL però diciamo che la genericità delle causali e l'impossibilità di incrociare il movimento finanziario all'operazione sottostante per mancanza delle fatture e dei contratti e di quant'altro non ci è stata di utilità concreta.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta invece in relazione alla sussistenza o meno di pagamenti preferenziali voi avete fatto accertamenti a riguardo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Ma noi ripeto...

PUBBLICO MINISTERO – In assenza delle scritture contabili mi rendo conto.

TESTIMONE, PALMERINI L. – In assenza delle scritture contabili noi ovviamente è mancato il punto di riferimento essenziale per poterci esprimere in maniera compiuta sull'argomento, abbiamo lanciato diciamo una qualche osservazione di carattere generale cioè c'erano per esempio le fatture di locazione, se fossero state pagate circostanza della quale noi non abbiamo cognizione per le ragioni che ho detto si sarebbe potuto profilare comunque un'ipotesi di preferenzialità perché comunque erano crediti non assistiti da cause di prelazione e nel contempo c'erano debiti già maturati antergrati, in particolare debiti verso il personale, debiti fiscali e previdenziali che avrebbero ovviamente dovuto trovare soddisfazione con precedenza rispetto ai crediti locatizi. Lo stesso abbiamo la stessa considerazione abbiamo fatto a proposito della cessione dei crediti a ventares (fonetico) e a Banca Popolare di Puglia perché anche lì si trattava di un'operazione compensativa sempre con il beneficio del dubbio perché sono profili che non abbiamo avuto modo di accertare, a livello di ipotesi abbiamo detto se fosse accertato effettivamente il pagamento allora si sarebbe potuto profilare il tema della preferenzialità.

PUBBLICO MINISTERO – Invece avete avuto modo di riscontrare una cessione di quote di partecipazione della Ferrocem Prefabbricati in Abesca Europe S.r.l.?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Voi avete avuto contezza di questo...

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì allora anche qui diciamo in nostro possesso avevamo una scrittura autenticata dal notaio Becchetti che riguardava in particolare la cessione avvenuta il 16 dicembre del 2013 per un importo di 28. 405, 76 a favore di Tintera, pagata in parte mediante compensazione e in parte con assegno circolare emesso a favore di Cosentino Vincenzo che partecipava all'atto quale procuratore speciale della Ferrocem, cioè della cedente. Poi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Procuratore speciale da chi era stata rilasciata?

TESTIMONE, PALMERINI L. – L'atto di Procura immagino dalla società, dalla società Ferrocem, qui parliamo di un atto 16 dicembre del 2013 e alla data del dicembre del 2013 l'Amministratore di diritto era Lepore Miro quindi immagino che l'abbia rilasciato l'Amministratore.

PUBBLICO MINISTERO – Perché non era allegata all'atto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Voi l'atto non l'avete avuto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No non l'abbiamo avuto, abbiamo avuto le principe di coloro che hanno partecipato i danti causa, per gli acquirenti ma nell'atto che avevamo in allegato non c'era la Procura del venditore per quello non abbiamo potuto svolgere ulteriori accertamenti sul punto perché non avevamo contezza né dei poteri conferiti un procuratore, per esempio se fosse stato legittimato ad incassare direttamente il prezzo ed altro insomma, poi abbiamo saputo che oltre a quell'operazione di cessione ci sono state delle altre cessioni sempre di quote Abesca, più o meno avvenute con le stesse circostanze per quello che ci risulta.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece in merito a compensazioni di crediti anche qua voi non avendo avuto scritture contabili tutto quello che riferite è sulla base del pvc diciamo.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Assolutamente sì.

PUBBLICO MINISTERO – Della Guardia di Finanza, senta una domanda se è stato possibile per voi ricostruire un po' la storia della società e capire quando si sono manifestati i primi sintomi di difficoltà, chiamiamola così, finanziaria.

PUBBLICO MINISTERO – Allora mi riporto sempre alla solita premessa che è la mancanza delle scritture contabili ovviamente non ci ha consentito di ricostruire le dinamiche patrimoniali e finanziarie ed economiche della società. Abbiamo potuto attingere soltanto ai dati aggregati portati dai bilanci d'esercizio pubblicati dal registro delle imprese l'ultimo dei quali risale all'anno 2011 quindi diciamo che accertamenti seri sul tema non ne abbiamo potuti fare, abbiamo però diciamo rappresentato nella relazione (inc.) tutta una serie di considerazioni e una serie di informazioni che abbiamo appreso qui e là dalle varie fonti che sono entrate nella nostra disponibilità e per esempio dalle domande di ammissione al passivo dei vari creditori risulta che i crediti da fornitura risalivano all'anno 2011 quindi dal 2011 è iniziata la stratificazione storica, dai bilanci pubblicati e dalle dichiarazioni fiscali che abbiamo acquisito risulta che le imposte, in particolare l'Ires e l'Irap non venivano versate già dall'anno 2010. Poi dalla domanda di ammissione depositata dall'Agenzia delle Entrate, da Equitalia in Parte Civile l'agente della riscossione abbiamo appreso che in realtà l'omesso versamento delle imposte effettivamente dovute era già iniziato dall'anno 2007 in particolare anche per l'imposta

sul valore aggiunto e si era mantenuto anche per le annualità successive. Poi infine nel 2013 c'è stata proprio una evidente manifestazione esteriore perché ci sono state le annotazioni multi protesti e uno sfratto per morosità che subì la Ferrocem, queste sono le uniche informazioni di cui abbiamo avuto cognizione e invece dal bilancio 2011 cosa emergeva rispetto una situazione della società? Se qualcosa è emerso, se per voi poteva ritenersi attendibile quel bilancio.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora il... rispetto al bilancio del 2011 noi abbiamo rappresentato nella relazione delle osservazioni di carattere generale che comunque vanno filtrate tenendo presente che a noi mancava il paradigma essenziale per poter testare l'attendibilità di bilanci nel senso che mancando le scritture contabili noi non sappiamo se ciò che è stato rappresentato alla pubblica fede corrispondeva esattamente al dato interno aziendale quindi fatta questa premessa le uniche considerazioni di carattere generale che abbiamo potuto fare è che nel 2010 la società sembrava formalmente in equilibrio almeno questo davano i numeri, diciamo parliamo degli indici strettamente aziendalistici, poi nell'anno 2011 abbiamo rilevato che la società è riuscita ad arrivare in utile peraltro molto modesto grazie all'iscrizione di una componente straordinaria cioè una plusvalenza di cessione senza la quale ovviamente il risultato sarebbe stato una perdita. Poi diciamo un dato singolare che potrebbe anche avere una spiegazione ma diciamo di primo acchito è piuttosto singolare che a fronte di un incremento importante della massa debitoria da 4 milioni del 2010 a 5,8 milioni del 2011 in bilancio risultava un limitatissimo scostamento della voce interessi passivi che in realtà in virtù della crescita della massa debitoria avrebbe lasciato presumere un incremento più o meno proporzionale però ripeto sono considerazioni di carattere generale che lascia un po' il tempo che trovano perché potrebbero avere una spiegazione e soprattutto non sono, non abbiamo potuto rappresentare certezza del dato perché ci mancavano le scritture contabili per poterlo verificare.

PUBBLICO MINISTERO – Senta quindi l'attivo realizzato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – L'attivo realizzato dalla curatela è zero, assolutamente zero.

PUBBLICO MINISTERO – Passivo accertato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Passivo accertato consistente, passivo accertato è di 14.100.000 Euro, le ho dato il dato esatto perché l'ho appuntato, esattamente sono 14.741.908,84 di cui 3.203.685,72 in chirografo dove più o meno 1 milione e mezzo è portato dalle banche e la differenza dai fornitori. Poi per la parte privilegiata sono stati ammessi 11.538.223 in massiva parte portati dall'erario per crediti tributari e previdenziali e che ammontano complessivamente a 9.300.000 arrotondati e poi ci sono 470 mila Euro per crediti retributivi e per TFR quindi personale dipendente e poi il resto

sono altre piccole posizioni minori.

PUBBLICO MINISTERO – I debiti verso l'erario risalgono a quale annualità? Se sé lo ricorda?

TESTIMONE, PALMERINI L. – I debiti verso l'erario risalgono all'anno 2007 quindi la stratificazione...

PUBBLICO MINISTERO – Dal 2007 in poi.

TESTIMONE, PALMERINI L. – La stratificazione storica parte dall'anno 2007 con diciamo una doppia componente, una prima componente è rappresentata dai debiti dichiarati e non versati, quindi debiti erariali e previdenziali e la seconda componente che è quella più rilevante da un punto di vista quantitativo che è rappresentata dai debiti emersi all'esito dell'accertamento avviato dalla Guardia di Finanza che è partito dall'anno d'imposta 2009 e ha riguardato l'annualità 2009 – 2010 – 2011 e 2012.

PUBBLICO MINISTERO – Rapidamente come le avevo già preannunciato le faccio domanda... qualche domanda sui soggetti coinvolti se voi avete fatto accertamenti, se non avete fatto accertamenti poi lo chiederò ai militari della Guardia di Finanza. Allora lei ci ha detto Ottocento, Loreta chi è? Se ha fatto accertamenti.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Loreta ovviamente i nostri accertamenti sono stati esclusivamente di natura cartolare quindi abbiamo attinto dal registro delle imprese e la Ottocento Loreta risulta essere stata Amministratore Unico di Ferrocem dal 28 novembre 2006 al 31 dicembre del 2012.

PUBBLICO MINISTERO – Dal 28?

TESTIMONE, PALMERINI L. – A noi risulta dal 28 novembre del 2006 al 31 dicembre del 2012 e era subentrato Apolito Domenico incaricato in sede di costituzione della società il 13 settembre del 2006 e comandato sino al 28 novembre del 2006 allorquando venne sostituito da Ottocento Loreta.

PUBBLICO MINISTERO – Sì.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Poi la Ottocento Loreta è stata sostituita da Trovini Gianni che ha ricoperto la carica di Amministratore Unico dal 31 dicembre del 2012 al 2 luglio del 2013, il 2 luglio del 2013 è subentrato il Lepore Miro che ha conservato ininterrottamente la carica poi fino al fallimento.

PUBBLICO MINISTERO – Il fallimento è del?

TESTIMONE, PALMERINI L. – 6 febbraio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Senta su Iannotta Luciano voi avete fatto emergere questa figura nei vostri accertamenti?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No non emergeva.

PUBBLICO MINISTERO – Fontenova Paolo?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Fontenova Paolo l'unica traccia che abbiamo trovato è nel

verbale assembleare che approva il bilancio della società al 31 dicembre del 2011 e dove lui figura in veste di segretario dell'assemblea e poi c'è stato riferito dalla Signora Roberta Sanbucci che periodicamente erano presenti in azienda i Difensori Paolo e Roberto Fontenova.

PUBBLICO MINISTERO – Che attività svolge il Dottor Fontenova?

TESTIMONE, PALMERINI L. – È un Dottore Commercialista.

PUBBLICO MINISTERO – Però al di là di questo dato altri rapporti di natura professionale tra Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e Fontenova Paolo voi non... non emergeva.

TESTIMONE, PALMERINI L. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece i rapporti di parentela tra questi soggetti che lei ha menzionato?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Allora il...

PUBBLICO MINISTERO – Se sono emersi a voi ovviamente.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Diciamo che non sono emersi dagli atti ma li conosco io personalmente perché sono dei colleghi e quindi Roberto Fontenova so essere il figlio di Paolo Fontenova e questo è l'unica notizia di cui sono certo. Poi immagino che ci siano anche altre posizioni.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, l'altro curatore, Nevi ha fatto la sua stessa attività?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì assolutamente sì, diciamo che i profili tecnici li ho curati principalmente io quindi le questioni numeriche, tecnico aziendalistiche le ho curate principalmente io.

PUBBLICO MINISTERO – L'ultima cosa, azioni di responsabilità o altre cause in sede civile sono state intentate o...

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, una valutazione che noi abbiamo fatto proprio a causa della mancanza della documentazione che sarebbe stata necessaria per supportare un'azione in sede civile abbiamo ritenuto ai sensi dell'Art. 240 della Legge Fallimentare di percorrere diciamo la strada risarcitoria attraverso il processo penale.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, al momento non ho altre domande, la relazione ce l'avete? La relazione 33.

PRESIDENTE – Le difese?

La Parte Civile non ha ulteriori domande.

Esame del Difensore, Avvocato Oropallo

DIFESA, AVV. OROPALLO – Soltanto qualche chiarimento, lei ci ha appena riferito che avete scelto di trasferire eventuali azioni risarcitorie in questa sede come poi concretamente avete fatto. Di tutte le operazioni che sono state invece...

PRESIDENTE – Avvocato Oropallo non si sente bene, se vuole può anche sedersi per il microfono forse è meglio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Dicevo di tutte le operazioni che avevo descritto e che poi danno contenuto alle specifiche e imputazioni avete accertato la effettività ed eventuale modalità di pagamenti che vengono indicati negli atti?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non abbiamo fatto alcun accertamento perché non abbiamo avuto proprio lo strumento per procedere ad analisi di questo tipo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Questa relazione è stata depositata il 10 giugno del 2014 ovvero 8 anni fa.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Sono stati fatti accertamenti successivi, ulteriori rispetto a quelli che abbiamo descritto qui?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Noi ci eravamo riservati di approfondire alcuni temi che avevamo sottoposto al Giudice delegato attraverso la relazione ex Articolo 33 perché confidavamo di riuscire a trovare non dico tutte le scritture contabili ma una parte almeno che ci consentisse di svolgere ulteriori analisi sui vari temi aperti, poi in realtà non è stato così e quindi alla fine abbiamo chiuso con... senza ulteriori approfondimenti e sviluppi dei temi che avevamo rassegnato nella relazione.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta per quegli atti che vengono indicati quanto meno sospetti posti in relazione anche ai bilanci che sono gli unici documenti che voi avete avuto a disposizione avete intentato azioni di revoca?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, nessuna azione di revoca.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Avete... siete in grado di dire quando al di là diciamo della fotografia contabile rappresentata dal deposito di bilanci quando è materialmente cessata l'attività della società?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Noi non abbiamo cognizione diretta della circostanza, riteniamo che sia avvenuto tra il marzo e l'aprile del 2013 semplicemente perché i vari dipendenti che hanno fatto domanda di ammissione poi ci hanno documentato i licenziamenti più o meno riconducibili a quel periodo lì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta tra le fonti che avete utilizzato e che vengono indicate a pagina 9 della vostra relazione si fa riferimento a informazioni e interviste ad ex dipendenti, lei ha appena fatto cenno alla posizione e a un possibile ruolo del Dottor Fontenova, attraverso queste informazioni avete avuto qualche elemento in più che possa chiarire almeno secondo la sua personale valutazione della posizione del Dottor Fontenova?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, le informazioni che ci sono state riferite nello specifico

dalla Signora Roberta Sanbucci sono quelle che ho rappresentato, qualche informazione in più l'ho rilevata dalle pratiche camerali di deposito dei bilanci che sono a firma di Roberto Fontenova quindi immagino che ci fosse un rapporto professionale tra lo studio Fontenova e la società.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta io leggo qui a pagina 8 della sua relazione ulteriore indicazione fornita dalla Signora Sanbucci riguarda la periodica presenza in azienda di Paolo e Roberto Fontenova professionisti di riferimento dell'odierna fallita. Poiché lei oggi fa anche riferimento ad attività di deposito dei bilanci e quindi mi pare di capire che fossero i tenutari delle scritture commercialiste.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Io ritengo di sì che avessero certamente un ruolo di carattere professionale dai pochi elementi a vostra disposizione avete colto elementi che facessero pensare invece a un interesse diverso di carattere personale noi dagli scarsissimi atti che abbiamo a disposizione non abbiamo avuto elementi, raccolto elementi in questo senso. Lei nella sua relazione, nella vostra relazione fate indifferente riferimento al Dottor Paolo e Roberto Fontenova, entrambi commercialisti come lei ci ha riferito, avete rilevato un qualche elemento che possa giustificare la diversa valutazione della posizione del Dottor Paolo Fontenova rispetto a quella di Roberto?

TESTIMONE, PALMERINI L. – Roberto aveva un ruolo nel capitale della Gutturnio che era il socio di Maggioranza della Ferrocem e è stato socio praticamente dalla costituzione fino al 31 dicembre del 2012 allor quando cedette la quota a Cosentino Vincenzo. Paolo non è emerso alcun ruolo diciamo formale se non quello che ha riferito cioè essere il segretario della seduta assembleale che approvò il bilancio del 2011.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi diciamo, se diciamo che tra i due quello che ha lasciato traccia non capitale, quello che segna l'interesse nelle attività delle imprese sarebbe il Dottor Roberto.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Certo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non ho altre domande grazie.

PRESIDENTE – Avvocato Siciliano, Avvocato Cacciotti, Orlacchio scusi.

Esame del Difensore, Avvocato Orlacchio

DIFESA, AVV. ORLACCHIO – Avete convocato per eventualmente sentirli gli altri Amministratori? Precedenti Amministratori?

TESTIMONE, PALMERINI L. – No, non li abbiamo convocati perché sempre grazie all'attività di svolta dalla Guardia di Finanza nei processi verbali risultavano già gli esiti diciamo della loro attività di ricerca, avevano sentito Trovini Ottocento e lo stesso Lepore e quindi insomma abbiamo ritenuto che non fosse utile alla luce di quanto già accertato

dalla Guardia di Finanza.

DIFESA, AVV. ORLACCHIO – Nessuna altra domanda.

PRESIDENTE – Va bene, Avvocato Leonardi? Può andare grazie.

TESTIMONE, PALMERINI L. – Grazie.

PRESIDENTE – Revochiamo l'altro teste.

Esaurite le domande delle parti, il testimone viene congedato.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MATTIUSI ALBINO

Viene introdotto il testimone Mattiussi Albino; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”.

PRESIDENTE – Prego.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Mattiussi Albino nato a Benevento il 27 giugno del 1963 e residente a Latina in via Sgambati 1, appartenente al nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Latina Guardia di Finanza.

PUBBLICO MINISTERO – Produco processo verbale di constatazione redatto nei confronti di Ferrocem Prefabbricati S.r.l. il 6 maggio del 2014.

PRESIDENTE – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Composto di 51 pagine più allegati che poi produrrò.

DIFESA, AVV. SICILIANO – Presidente chiedo scusa, sulla produzione documentale naturalmente non ci sono osservazioni nei limiti di utilizzabilità del (inc.).

PRESIDENTE – È un documento quindi viene acquisito come mero documento trattandosi di attività amministrativa di Polizia amministrativa contabile.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO – Io partirò dalla prima informativa di reato che a me risulta che è quella del 9 maggio del 2014, voi avete svolto attività di verifica nei confronti di Ferrocem Prefabbricati S.r.l.?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì abbiamo svolto un'attività di verifica nei confronti della Ferrocem S.r.l..

PUBBLICO MINISTERO – Verifica fiscale parliamo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Verifica fiscale di natura tributaria, si è concluso il 6 maggio del 2014 e un'attività di verifica ai fini dell'Iva e delle imposte dirette in cui poi sono state constatate al di là...

PRESIDENTE – Deve parlare verso il microfono, se lei si allontana continuamente poi...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sono state constatate oltre insomma violazioni di carattere fiscale meramente tributarie sono state anche riscontrate violazioni di carattere penale tributario tra cui occultamento di documentazione contabile e emissioni e utilizzo di fatture false, l'occultamento... continuo... l'occultamento di documenti contabili deriva dal fatto che la Ferrocem Prefabbricato S.r.l. essendo una società di capitali era obbligata nel regime di contabilità ordinaria ad istituire e conservare i registri e i libri contabili previsti dalla normativa tributaria e civile cioè libro giornale, registri Iva acquisti e vendite, registro dei beni ammortizzabili, libro inventari ed è normale anche tutta la documentazione a corredo di tutti i registri quindi in sede di apertura abbiamo sentito, abbiamo invitato l'Avvocato Nevi Giulio che era il curatore fallimentare della Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e...

PUBBLICO MINISTERO – Un attimo solo quindi l'attività di verifica l'avete aperta quando il fallimento era stato già dichiarato?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO – Sì? Okay.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì perché il fallimento...

PUBBLICO MINISTERO – In quale periodo ha riguardato l'attività di verifica? Se ce lo può specificare è la prima pagina di quella CNR di cui le ho fatto menzione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto era dal 2009 al 2014.

PUBBLICO MINISTERO – 1 gennaio 2009 e 13 febbraio del 2014.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che il 13 febbraio del 2014 coincide con l'apertura dell'attività di verifica e quindi il primo giorno dell'attività di verifica.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi la prima attività di verifica okay immediatamente dopo il fallimento perché il fallimento è del 6 febbraio.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Il 6 febbraio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Chiedo scusa non voglio interrompere l'esame del Pubblico Ministero, siccome io qui ho la comunicazione di notizia di reato credo che è quella a cui il Pubblico Ministero sta facendo riferimento, 9 maggio e siccome non sono indicati gli operanti diciamo gli autori dell'atto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Del PV di constatazione?

DIFESA, AVV. OROPALLO – No no la notizia di reato, stiamo parlando della notizia di reato del 9 maggio. Siccome ci sono delle firme ma non so, volevo solo avere conferma che sia stato lei a firmare.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – L'attività di informativa è stata svolta da me e dal collega

(INC.) alla fine dell'informativa è riportato, all'ultima pagina, la pagina 14.

DIFESA, AVV. OROPALLO – C'è una firma, non ci sono le generalità, c'è una firma illeggibile ecco perché glielo chiedo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – La firma è la firma del comandante del reparto che trasmette l'informativa.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Va bene perfetto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Quindi in sede di apertura abbiamo invitato l'Avvocato Nevi Giulio che ha detto che non aveva alcuna documentazione e che unitamente all'altro curatore fallimentare Palmerini Lorenzo avrebbero provveduto ad invitare il rappresentante legale Lepore Miro per acquisire la documentazione. In virtù di questo quindi noi abbiamo invitato Lepore Miro presso gli uffici del comando del nucleo per acquisire la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività ispettiva ma in questa sede Lepore Miro non ha esibito alcuna documentazione amministrativa contabile riferendo che quando aveva preso l'incarico non gli era stata data alcuna documentazione nel prendere la documentazione ma precisava che il Signor...

PUBBLICO MINISTERO – Su questo non può riferire, lei deve dire Lepore Miro non aveva documentazione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non aveva documentazione perfetto, siccome oltre alla documentazione probabilmente era stata lasciata a Portici presso la sede legale della Ferracem prefabbricati e abbiamo interessato il reparto operante della compagnia di Portici della Guardia di Finanza per vedere se presso la sede legale c'era degli uffici e eventuale la documentazione. Il Comando ci ha risposto che comunque in ogni caso presso quella sede legale di Portici via Leone 27 non c'era alcun ufficio che veniva utilizzato dalla Ferrocem Prefabbricati S.r.l., tra l'altro era diciamo il numero civico c'era un Caf che il titolare ha riferito ai nostri colleghi che comunque non c'erano, non avevano conoscenza di questa società quindi noi che abbiamo fatto? Per acquisire la documentazione che era necessaria per svolgere l'attività abbiamo cercato di chiedere ai precedenti rappresentanti legali della Ferrocem eventualmente la documentazione quindi abbiamo chiamato il Trovini Gianni e nemmeno Trovini Gianni ci ha esibito alcuna documentazione e poi abbiamo anche sentito e chiamato e invitato Ottocento Loreta che è stata Amministratore Unico dal 1 luglio del 2008 fino al 31 dicembre del 2012 mentre il Trovini era stato amministratore unico della Ferrocem dal 1 gennaio del 2013 al primo luglio del 2013 quindi entrambi gli amministratori non hanno esibito la documentazione e quindi sulla base delle interrogazioni all'anagrafe tributaria e a tutte le banche date in uso nel corpo abbiamo cercato di individuare società che avevano avuto dei rapporti commerciali, stipulati atti negoziali con la Ferrocem quindi abbiamo

fatto i controlli incrociati nei confronti dell'Antares Corporation Group Spa, la Cemenfer S.r.l., la Metro C società consortile per azioni e la Ferro (inc.) Comato, a seguito di questi controlli incrociati abbiamo acquisito ben 218 fatture e note di credito ed emesse dalla Ferrocem Prefabbricati e più 30 fatture che erano state ricevute dalla... da queste società fornitrici, quindi con questa documentazione abbiamo avuto la certezza che effettivamente dell'esistenza di documentazione amministrativa contabile della Ferrocem e quindi abbiamo diciamo evidenziato questo aspetto e quindi diciamo la contestazione dell'occultamento di scritture contabili perché giustamente prima di contestare l'occultamento delle scritture contabili bisogna avere la certezza dell'esistenza, pure la certezza dell'esistenza di queste 218 fatture abbiamo potuto contestare questo aspetto penale.

PUBBLICO MINISTERO – Quali erano ai fini delle imposte sui redditi o dell'Iva le scritture contabili obbligatorie per legge che la Ferrocem avrebbe dovuto esibire e che non ha esibito, ce lo elenca?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Ai fini dell'imposta diretta abbiamo il libro giornale, registro dei beni ammortizzabili e libro inventari, come avevo detto prima essendo una società per azioni era in regime di contabilità ordinaria indipendentemente dal volume d'affari e in più ai fini dell'Iva aveva l'obbligo di istituire il registro delle vendite e il registro Iva degli acquisti più anche la documentazione a corredo sarebbero i documenti contabili, le fatture che sono insomma la documentazione primaria per lo svolgimento dell'attività della società.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene quindi voi andate presso queste società che a voi sembrava che avessero avuto rapporti commerciali con la Ferrocem Prefabbricati. Partiamo dall'Antares ecco lì che fate un processo verbale di constatazione anche nei confronti dell'Antares Group?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì abbiamo fatto anche un controllo incrociato, il PV di constatazione per verificare i rapporti commerciali intercorsi tra la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e l'Antares Corporation Group Spa, effettivamente...

PUBBLICO MINISTERO – Rispetto a questi rapporti che cosa è emerso? Se può andare un po' più non dettaglio.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto è emerso che sono stati effettuate numerose transazioni commerciali tra la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. e la Corporation Group, Antares Corporation Group Spa.

PUBBLICO MINISTERO – Di che tipo?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Rapporti di natura diciamo commerciali ma soprattutto abbiamo evidenziato in questi diversi documenti che erano presso la sede dell'Antares,

diciamo abbiamo evidenziato tre fatture particolarmente importanti nei rapporti commerciali con la Ferrocem, era una fattura la numero 106 del 30 giugno del 2012 per un imponibile di 846.300 Euro e tale documenti si riferiva alla vendita di... alla cessione di beni di materiale che veniva prodotto tipico della Ferrocem Prefabbricati, erano dei plinti ferro lavorate e rete elettrosaldata, in più c'erano due fatture sempre emesse nei confronti della Ferrocem, la numero 25 e 72 per un totale complessivo di 1 milione e 8. Quella precedente era stata emessa dall'Antares nei confronti... dalla Ferrocem nei confronti dell'Antares, queste due, una emessa a giugno e l'altra a dicembre erano fatture emesse dall'Antares nei confronti della Ferrocem Prefabbricati, erano riconducibili a un contratto, facevano riferimento a un contratto di subappalto che era stato diciamo sottoscritto il 13 gennaio del 2011 ed erano dei lavori in stato di avanzamento lavori, Sal numero 1 e Sal numero 2 riconducibili al completamento dei capannoni commerciali che si trovavano in Latina presso via Monti Lepini e facevano riferimento a questo, appunto a questo contratto di subappalto, noi giustamente abbiamo chiesto diciamo la natura di questo contratto di subappalto, hanno esibito... però era fondamentale questo contratto di subappalto perché abbiamo ricostruito un po' la natura del subappalto, è normale che alla base ci deve essere un committente, in questo caso il committente sarebbe dovuto essere la Ferro presagomato che era il proprietario di quell'immobile che doveva essere costruito, la committente e poi l'appaltatore, l'appaltatore doveva essere della Ferrocem Prefabbricati per svolgere dei lavori di completamento e il subappaltatore è l'Antares Ferrocem però è normale che il subappalto è giustificato se a monte c'è un'autorizzazione da parte del committente di poter svolgere il subappalto, di solito questa autorizzazione viene effettuata o nel corso del contratto di appalto tra committente e appaltatore oppure può essere fatto successivamente. Comunque almeno prima degli inizi dei lavori del subappaltatore però diciamo da questo punto di vista non è stato mai... non è stato esibito il contratto di appalto tra la committente Ferro presagomato e la Ferrocem Prefabbricati e non è stata esibita l'autorizzazione della Ferro presagomato a subappaltare questi lavori. È normale che quindi abbiamo cercato di approfondire questo contratto di subappalto visto che c'erano queste anomalie e abbiamo visto che il contratto di subappalto era stato firmato, sottoscritto il 13 gennaio del 2011 e riportava come legale rappresentante dell'Antares subappaltatore tale Iannotta Lucia che il (inc.) il 13 gennaio del 2011 non era il rappresentante legale perché l'abbiamo...

PRESIDENTE – Quindi Iannotta Lucia che sottoscrive il contratto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Involti nel contratto c'era scritto proprio “Antares Corporation Group Spa in atti rappresentante legale (inc.)” ma in quel periodo almeno il 13 gennaio

del 2011 non era la rappresentante legale bensì rappresentante legale era tale Nanni Benito.

PRESIDENTE – Tale?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nanni Benito, noi abbiamo riscontrato sul contratto che verosimilmente in maniera molto... però si legge abbastanza bene che verosimilmente la firma nella sottoscrizione del contratto era stata fatta da Nanni Benito e quindi era improponibile che effettivamente in un contratto stipulato il 13 gennaio del 2011 venisse riportato un rappresentante legale che sarebbe poi diventato rappresentante legale nel 2012 in un futuro dopo un anno. Questo ci ha dato molti dubbi e ci ha fatto valutare che effettivamente quel contratto di appalto fosse stato poi confezionato in epoca successiva alla data di sottoscrizione un anno dopo perché non avrebbero potuto mai sapere che dopo un anno sarebbe stata la rappresentante legale la Iannotta Lucia. Diciamo...

PRESIDENTE – Mi ripete la data del contratto mi scusi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cosa?

PRESIDENTE – Mi ripete la data del contratto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – 13 gennaio del 2011 infatti poi è diventata Iannotta Lucia è diventata rappresentante legale il 24 febbraio del 2012, un anno dopo quindi era improponibile che già in sede di contrattualizzazione sapevano che dopo un anno sarebbe diventata rappresentante legale. Un'altra anomalia di quel contratto di subappalto è stato dato dalla fattura dei plinti, l'altra fattura...

PUBBLICO MINISTERO – Andiamo alla fattura ecco.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Fattura 106 del 30 giugno del 2012.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Quindi quelle due fatture (inc.) a questo contratto di subappalto che era molto... c'era qualcosa che non andava, per la fattura 106846 era una cessione di materiale che veniva prodotto dalla Ferrocem Prefabbricati presso la propria azienda, erano dei plinti ferro lavorati a rete e elettrosaldati, noi abbiamo fatto delle ricerche e abbiamo visto che effettivamente il plinto è una struttura che viene utilizzata soprattutto nelle fasi iniziali della costruzione di fabbricati, servono diciamo il plinto di calcestruzzo viene inserito nelle fondamenta, nelle fondazioni dell'immobile e quindi viene effettuato in un'epoca sicuramente iniziale e non sicuramente quando nell'oggetto del contratto di subappalto che era un completamento del lavoro. Ma tra l'altro nel fare un controllo incrociato nei confronti della Ferro Presagomata S.r.l. cioè la committente abbiamo visto che già nel 2008 e nel 2009 la Ferrocem aveva emesso delle fatture nei confronti della Ferro Presagomata per la cessione di questi plinti riconducibili sempre

alla fabbricazione dell'immobile situato in via Monti dei Pini. Quindi ci ha dato la conferma che effettivamente quella tipologia di struttura venisse utilizzata in epoca iniziale della costruzione dell'immobile e non nella fase di completamento. Poi un'altra anomalia l'abbiamo riscontrata nel controllo incrociato con l'Antares in cui abbiamo riscontrato che le fatture emesse nei confronti... l'Antares aveva emesso diverse fatture nei confronti della Ferro Presagomato in più l'attività di completamento di questi immobili quindi diciamo il rapporto tra... questi lavori erano già stati fatturati, avevano oggetto come rapporti commerciali con la Ferro Presagomata, con la committente e non c'era il rapporto con l'appaltatore che era Ferrocem che era stato creato in maniera diciamo fittizia noi abbiamo considerato giustamente anche perché abbiamo riscontrato anche delle fatture presso la contabilità dell'Antaris in cui circa nel febbraio del 2011 era stata emessa una fattura in cui veniva evidenziato che erano stati completati i lavori, erano finiti i lavori di completamento di quegli immobili e di due capannoni siti a Latina in via dei Monti dei Pini.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi sostanzialmente la Ferrocem si è interposta tra i soggetti che avevano realmente, secondo la sua valutazione, svolto e ricevuto la prestazione.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Diciamo che il committente Ferro Presagomato ha ricevuto le prestazioni dall'Antares.

PUBBLICO MINISTERO – Dall'Antares e la Ferrocem secondo quello che ritenete voi ha solo emesso le fatture ma non era quella a favore della quale o che richiedeva le prestazioni?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché è stato inserito, è stato creato questo contratto di subappalto diciamo con quegli elementi che sembrava fittizio, è stata emessa quella fattura di cessione di plinti che poi non potevano essere ceduti perché già nel 2011 in ogni caso era quasi completato e comunque interessavano la fase iniziale e noi abbiamo individuato che questi aspetti che sono stati ricreati non sono stati fatti soltanto per permettere l'evasione fiscale sia all'Antares che alla Ferrocem ma probabilmente per creare una... e questo l'abbiamo inserito nell'informativa successiva che fa seguito a questa informativa, è stato creato per creare un credito fittizio a favore dell'Antares nei confronti della Ferrocem quindi per questo credito fittizio che tra... il delta tra un (inc.) di fatture emesse dall'Antares e le 850 Euro di quelle emesse dalla Ferracem circa 775 mila Euro hanno creato questo credito fittizio che è servito un po' anche per...

PRESIDENTE – Che era fiscalmente un debito che aveva la Ferrocem nei confronti di Antares quindi una posta negativa.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì diciamo una posta che Ferrocem (inc.) sulla base di questo credito fittizio...

PRESIDENTE – Che vantava l'Antares.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto l'Antares ha ceduto... la Ferrocem ha ceduto un credito che aveva nei confronti di società clienti della Ferrocem, la Valdostana Condotte S.r.l., la Marina Galera e Sempre la Valdostana Condotte ha acceso questo credito di 384. 408, 51 quindi questo credito che aveva la Ferrocem nel 2013 diciamo in una fase un po' antecedente e prefallimentare ha ceduto questo credito all'Antares perché noi supponiamo un credito non reale ma fittizio basato su quel contratto fittizio...

PRESIDENTE – Quindi c'è un credito reale che aveva nei confronti di questa società.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Il credito reale che aveva la Ferrocem.

PRESIDENTE – Lo cede secondo vostra prospettazione all'Antares dando all'Antares una parte positiva del suo patrimonio a fronte di un credito che vantava l'Antares che secondo la vostra prospettazione non esisteva.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che è stato creato contabilmente ma non di fatto...

PRESIDENTE – Per spostare parte del patrimonio della Ferrocem costituito dai suoi crediti sull'Antares.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Crediti reali che ha avuto nei confronti di clienti importanti che sono stati poi ceduti all'Antares Corporation Group S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Senta ritornando alla fattura 106 se mi chiarisce cioè per voi questa fattura relativa alle operazioni oggettivamente inesistenti o soggettivamente inesistenti? Io questo ancora non l'ho capito.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No per noi sono oggettivamente esistenti.

PUBBLICO MINISTERO – Oggettivamente esistenti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché secondo me quei plinti comunque non potevano essere utilizzati in quella fase di costruzione dell'Antares perché ormai è una fase di completamento dei prefabbricati i plinti venivano utilizzati soltanto in una fase antecedente iniziale. Tra l'altro...

PRESIDENTE – Proprio oggettivamente inesistente?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Oggettivamente inesistente.

PUBBLICO MINISTERO – Esistenti o...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Inesistenti.

PRESIDENTE – Non esistenti perché quella fase di lavorazione non corrispondevano alla fase di lavorazione di quel momento, ho capito bene?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PRESIDENTE – Quindi non erano... non potevano avere operazioni...

PUBBLICO MINISTERO – Questi plinti non sono stati mai forniti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cosa?

PUBBLICO MINISTERO – Non sono stati mai forniti questi plinti.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No secondo noi no perché erano stati forniti per completare quei fabbricati ma i fabbricati erano una fase così avanzata che quell'elemento strutturale del plinto di calcestruzzo che serve per fare le fondazioni non aveva senso perché ormai già quella fase era stata già...

PUBBLICO MINISTERO – Le fondazioni erano già state costruite.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Assolutamente sì e infatti nel contratto tra l'Antares e la Ferro Presagomato ci sono delle attività tecniche che non richiedono i plinti, i plinti sono stati utilizzati per quella costruzione, noi l'abbiamo anche individuato, sono stati utilizzati e venduti dalla Ferrocem alla Ferro Presagomato nel 2008 e nel 2009 e quei plinti sono stati utilizzati per, nella fase iniziale, per fare le fondazioni e sono stati portati e utilizzati in via Monte Lepini a Latina dove poi sono stati utilizzati i fabbricati, porzioni di fabbricati.

PUBBLICO MINISTERO – Nella fattura era indicato proprio che erano plinti rinvenuti per quel cantiere.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, se non erro sì, sì.

PRESIDENTE – La fattura 106.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì la fattura 106 parliamo sempre di quello. Perfetto in poche parole noi abbiamo la certezza che quei plinti venivano utilizzati per il cantiere sito in via Monte Lepini perché ci è stato confermato dal rappresentante protempore Ottocento che quel materiale è stato utilizzato per...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta quindi andando alla seconda informativa, quella di cui ci parlava, che è quella del 16 luglio del 2014 che cosa avete accertato successivamente?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì oltre a questa ricostruzione di questo credito fittizio tra l'Antares Corporation Group e la Ferrocem abbiamo anche individuato un contratto di locazione non finanziaria che era stato stipulato dalla Ferrocem Prefabbricati nei confronti della Ferro Presagomato S.r., un contratto che era stato stipulato nel primo marzo del 2012, il contratto di locazione non finanziaria aveva come oggetto un complesso immobiliare che si trovava a Latina in via dei lavoratori 7 e 9, era costituito da uno stabilimento più aveva anche un immobile per uffici e più un terreno e questo veniva utilizzato dalla Ferrocem Prefabbricati S.r.l. per lo svolgimento delle attività commerciali, con questo contratto aveva la durata di 6 anni e l'importo della locazione era 750 mila Euro all'anno e diciamo il periodo di locazione andava dal primo marzo del 2018 all'8 febbraio del 2018. Nel controllo incrociato abbiamo individuato anche da interrogazione all'anagrafe abbiamo individuato che precedentemente c'era già in essere un contratto tra la Ferropresagomato e la Ferrocem prefabbricati, era un contratto che era

esatto stipulato il 30 gennaio del 2007 e aveva sempre una durata di 6 anni e questi anni andavano dal primo gennaio del 2007 al 31 dicembre del 2012 e quindi in questo caso ci è parso un po' strano e dice "come, si è rifatto un nuovo contratto a marzo del 2012 quando già c'era in essere un contratto con le stesse" oltre che con le stesse società ma avendo lo stesso immobili e quindi non c'è stata né nel frattempo una risoluzione Contrattuale e non c'è stata una modifica al contratto che poteva succedere un aumento diciamo dell'immobile, un inserimento di qualche ulteriore immobile quindi che aveva senso fare un contratto che raddoppiava da 300 mila arrivava a 750 mila Euro questo contratto quando di per sé già c'era in essere questo contratto. Tra l'altro poi nel contratto incrociato con la Ferro Presagomata abbiamo visto che dal 2007 al 2012 la Ferrocem presagomato aveva... la Ferrocem Prefabbricati aveva ricevuto fatture per l'erogazione dalla Ferro Presagomato riconducibile a quel contratto e ha anche pagato, tra l'altro nel 2010 aveva anticipato già una fattura riconducibile al contratto di locazione del 2013 e nel 2012 aveva dato appunto la differenza, il delta tra il nuovo contratto di 750 e il vecchio contratto di 300 quindi aveva fatto un'altra fattura e pagato un'altra fattura di 450 mila.

PRESIDENTE – A saldo o in anticipo?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Allora aveva dato un anticipo per l'anno d'imposta 2013 per la locazione 2013 e in 450 a saldo per l'anno 2012, giustamente il vecchio contratto era 300 e quindi 450 era a saldo.

PRESIDENTE – Tutto con la stessa fattura?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No no erano diverse fatture, era il 2007, poi 2010, 2011 e 2012, giustamente abbiamo messo quest'anno il contratto in essere aumenta il contratto di 750 a 750 mila Euro, tra l'altro poi in data 30 ottobre del 2012 quello stesso immobile ci è stato... il secondo contratto di 750 mila è stato rescisso ed è stato stipulato un altro contratto il 30 dicembre del 2012 con un'altra società, la Ferrocal S.r.l., un contratto che aveva la durata di 12 anni, partiva dal 3 dicembre del 2012 per un importo di 180 mila Euro annuo e con il vantaggio della possibilità dell'acquisto, della riserva dell'acquisto. In questo caso ci è sembrato molto strano, tra l'altro innanzitutto la Ferro Presagomato non ha mai... la Ferrocem Prefabbricati nonostante il contratto fosse stato interrotto già a ottobre del 2012 non ha richiesto i 300 mila Euro che aveva dato in anticipo con la fattura del 2011 che era riconducibile al canone di locazione del 2013 e quindi è stato rescisso il contratto "ti ho dato 300 mila Euro per il 2013 e ti richiedo i 300 mila" non è stato mai fatto. Tra l'altro giustamente era improponibile pagare 450 mila Euro in più quando c'è un contratto che diciamo è nettamente molto più conveniente a 300 mila e quindi noi abbiamo individuato diciamo questi importi mai

richiesti dalla Ferrocem alla Ferro Presagomato come un depauperamento del capitale, dei beni che aveva la Ferrocem prefabbricati nei confronti di queste società.

PUBBLICO MINISTERO – Secondo i vostri accertamenti a quanto ammontava questo depauperamento?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – In poche parole sono i 450 mila Euro dell'aumento più i 300 mila Euro del... forse c'è stato un piccolo... sull'informativa è stato inserito 500 mila però probabilmente c'è stato un errore in poche parole perché erano i 450 mila Euro dell'aumento che non era del nuovo contratto, i 300 mila Euro dell'anticipo per l'anno 2013 più 50 mila Euro dell'anno 2012 che in qualità poi è stato rescisso il contratto e quindi poi non aveva senso pagare diciamo anche per quel periodo dove è successivo alla rescissione del contratto.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi per un totale di?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Ottocento mila, erroneamente lì forse è stato inserito per un refuso 500 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Senta con riferimento alla fattura 42 /2013 emessa nei confronti della Cemenfer S.r.l. voi avete fatto accertamenti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì li abbiamo fatti accertamenti, abbiamo visto in poche parole che c'era una fattura 42 del 2013 di 43998 emessa dalla Ferrocem nei confronti della Cemenfer che era riconducibile alla cessione di beni oggetto della lavorazione e trasformazione della Ferrocem Prefabbricati. Successivamente dopo nemmeno 15 giorni la Ferrocem ha emesso una nota di credito nei confronti della Cemenfer in cui riportava la restituzione di questi materiali a storno totale della fattura precedentemente emessa, la numero 42, a noi ci è sembrato un po' strano anche perché per il periodo sempre prefallimentare abbiamo verificato e abbiamo riscontrato che di fatto quei beni che con la nota di credito erano stati diciamo contabilmente restituiti ma di fatto erano entrati nel ciclo produttivo della Cemenfer, questo l'abbiamo potuto evidenziare...

PRESIDENTE – Della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No allora all'inizio...

PRESIDENTE – Il ciclo produttivo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Della Cemenfer, in poche parole la Ferrocem cede questi beni e dopo 15 giorni questi beni dai documenti contabili risultano restituiti a storno della fattura precedente però noi abbiamo riscontrato che... perché abbiamo fatto il controllo incrociato nei confronti della Cemenfer, abbiamo riscontrato che quei beni erano entrati nel ciclo produttivo della Cemenfer, tra l'altro erano stati anche venduti. L'abbiamo fatto perché queste società siccome diciamo utilizzato materiale, trasformano dei materiali che vengono utilizzati in appalti pubblici sono obbligati a una rendicontazione

perché sono materiali che devono essere sempre tracciabili quindi sono obbligati ad avere dei registri di lavorazioni, dei registri di produzione quindi da dei codici che riportavano su quelle fatture abbiamo rischiato che effettivamente erano entrati in produzione, ora non mi dilungo a inserire i codici dei manufatti CL, erano molto tecnici.

PRESIDENTE – Avete verificato in quali manufatti sono stati utilizzati tramite i codici associati a quei materiali.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto perché quei materiali hanno un codice, quindi abbiamo (inc.) il registro di produzione della Cemenfer che erano entrati in produzione ma tra l'altro abbiamo riscontrato che erano stati anche oggetto di cessione perché sono stati poi ceduti a una società, a un cliente della Cemenfer giustamente dopo il ciclo di lavorazione attraverso due fatture nei confronti della... mi sembra non mi ricordo a chi sono stati ceduti, alla CE Ambiente Spa quindi società che lavorano in appalti pubblici. Quindi abbiamo secondo me accertato che effettivamente quella nota di credito non ha fatto altro che annullare il credito che la Ferrocem Prefabbricati aveva nei confronti della Cemenfer. Questo sempre per quel disegno di dissipazione del patrimonio della fallita.

PUBBLICO MINISTERO – Sì prima di...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Si aggiungeva a quel credito fittizio che era stato creato con il contratto di subappalto, in questo caso anche con i porti inferiori, con questa nota di credito non reale abbiamo riscontrato che effettivamente hanno annullato questo credito che si era... che vantava giustamente la Ferrocem nei confronti della Cemenfer.

PUBBLICO MINISTERO – Sì prima di approfondire ulteriormente gli aspetti di natura fallimentare, per concludere gli aspetti di natura tributaria, in relazione a un (inc.) 2012 quindi voi avete acquisito tutta una serie di fatture, di documenti che documentavano un'operatività della società Ferrocem.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Abbiamo avuto la certezza che effettivamente la Ferrocem lo gradiva e c'è stato l'occultamento di (inc.) contabile forse per evitare di ricostruire tutta la contabilità della Ferrocem Prefabbricati e a seguito dei controlli incrociati nei confronti della Antares Corporation Group SPA della Cemenfer S.r.l., della Metro C società consortile abbiamo individuato numerose fatture.

PUBBLICO MINISTERO – Per un imponibile pari a?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 2.509.911,56 e quindi queste transazioni commerciali che le abbiamo acquisite attraverso questi controlli commerciali abbiamo riscontrato che nonostante la Ferrocem avesse nel 2012, questi parliamo di transazioni commerciali riconducibili all'anno 2012, siccome aveva presentato la dichiarazione ai fini dell'Iva ma non aveva presentato la dichiarazione ai fini dell'imposizione diretta su nostra

specifica perché non era stata esibita ma anche attraverso interrogazioni, attraverso anagrafe tributaria, le banche dati in possesso della Guardia di Finanza abbiamo riscontrato che effettivamente ai fini dell'imposta diretta la Ferrocem Prefabbricati non aveva presentato la dichiarazione. Quindi una volta accertato che c'erano state queste transazioni commerciali di 2.509.911 abbiamo contestato l'omessa dichiarazione di questo imponibile però giustamente ai fini del (inc.) tributario...

PUBBLICO MINISTERO – Con un'imposta evasa pari a?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Dovevamo determinare l'imposta evasa che è stata pari a 438.130 Euro superiore ai limiti previsti dalla normativa penale tributaria.

PUBBLICO MINISTERO – E il termine per la presentazione della dichiarazione per l'anno 2012 scadeva?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora erano scaduti perché noi l'abbiamo fatto nel 2014, c'era la possibilità nell'anno 2013 di presentare la dichiarazione e quindi non è stata presentata.

PUBBLICO MINISTERO – Ricorda quale era il termine ultimo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Se non erro perché poi ogni anno cambia, di norma era sempre verso settembre, ottobre.

PUBBLICO MINISTERO – (inc.)?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Dell'anno successivo.

PUBBLICO MINISTERO – 30 settembre.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene ritorniamo un attimo agli aspetti più afferenti: i reati fallimentari. Senta, lei in relazione... di questo ci ha già parlato, in relazione invece alla cessione di quote di partecipazione della Ferrocem Prefabbricati in Abesca Europe S.r.l. voi avete fatto accertamenti?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – (inc.) questo aspetto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì in poche parole diciamo ci sono degli atti di compravendita della Ferrocem Prefabbricati che vende delle quote di partecipazione nel 2014, tra il 2013 e il 2014 vende delle quote di partecipazione nella società Abesca Europe S.r.l., queste quote di partecipazione avevano un valore nominale di 14 mila Euro e un valore dichiarato per 142 mila Euro, queste quote di partecipazione vengono vendute a diverse società tra cui Edilfer S.r.l., Somace S.r.l., Crezza S.r.l., Cancellotti S.r.l. e Itinera S.r.l. Siccome noi confronti di queste società la Ferrocem vantava un credito commerciale quindi a seguito di questa vendita delle quote di partecipazione al netto del credito che vantava la Ferrocem Prefabbricata S.r.l. le società hanno diciamo pagato per questa

quota di partecipazione 17 mila Euro cadauno, parliamo della Edilfer, Somace, Crezza e Cancellotti S.r.l., sono state pagate sia con assegni bancari e non trasferibili e sia con bonifici bancari però questi... i bonifici e anche i conti correnti sono stati accreditati e gli assegni sono stati poi negoziati presso la banca Carige intestata a Cosentino Vincenzo e non alla Ferrocem Prefabbricati come doveva essere diciamo nella normalità delle transazioni. Sentiti in atti il Cosentino Vincenzo è un po'... ha dato delle motivazioni che...

PUBBLICO MINISTERO – Senta chi era Cosentino Vincenzo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cosentino Vincenzo...

PUBBLICO MINISTERO – Perché ha operato per conto della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, sentiti anche diciamo qualche fornitore, qualche cliente della Ferrocem.

PUBBLICO MINISTERO – Al di là di ciò che è stato detto avete acquisito il contratto, l'atto di cessione di quote?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì era... perché lui era procuratore speciale, aveva una procura speciale per lo svolgimento di quell'attività specifica per la cessione delle quote di partecipazione.

PUBBLICO MINISTERO – Sì, la procura speciale l'avete acquisita? Avete avuto modo di verificare se rilasciata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Se non erro sì, non ricordo con precisione chi l'avesse rilasciata però se non erro mi sembra diciamo c'è una procura speciale perché mi sembra che in quell'epoca il proprietario unico delle quote della Ferrocem Prefabbricati erano di Cosentino Vincenzo perché dal punto di vista societario la Ferrocem Prefabbricati era prima partecipata al 50%... al 99% dalla Gutturnio S.r.l. e l'1% da Ottocento Loreta. La Gutturnio S.r.l. era partecipata al 50% da Condò Michelangelo e al 50% da Fontenova Paolo che nel 2009 lo cede al figlio Fontenova Roberto. Nel 2012 comunque interviene... non nel 2012, sì nel 2012 interviene Cosentino Vincenzo a cui Fontenova Roberto, il figlio di Fontenova Paolo cede le quote di partecipazione della Gutturnio che poi vengono cedute, anche l'altro 50% delle quote della Gutturnio da Galassio Nadia che prima nel 2012, a luglio del 2012 gli erano state cedute da Condò Michelangelo che poi ne è venuto meno quindi comunque in quel periodo Cosentino Vincenzo era il titolare, perché poi gli è stato ceduto anche l'1% della quota di Ottocento Loreta, era il proprietario di tutte le quote di partecipazione e delle quote della Ferrocem Prefabbricati S.r.l..

PUBBLICO MINISTERO – Ma l'Amministratore Unico chi era in quel periodo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora era Lepore Miro e sinceramente non ricordo.

PRESIDENTE – L'Amministratore era Lepore?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Lepore Miro.

PUBBLICO MINISTERO – Se non ricorda tanto ci sono i documenti, senta ma qual è l'anomalia di questa operazione? Innanzitutto voi dite che le quote di partecipazione di Ferrocem Prefabbricati in Abesca avessero come valore 142. 028, 80 Euro?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì un valore nominale di 14 mila e un valore dichiarato in base a quello che era riportato negli atti di 142 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Dichiarato dove?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Nell'atto di cessione delle quote di partecipazione, sono dati che abbiamo acquisito dall'atto di cessione.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi il valore nominale era di 14 mila.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 14 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Il valore dichiarato nell'atto di cessione?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 142 mila è normale che poi siccome c'era un credito nei confronti degli acquirenti gli acquirenti hanno pagato 142 mila al netto dei crediti che vantavano nei confronti del... che la Ferrocem vantava nei confronti di questi soggetti acquirenti.

PUBBLICO MINISTERO – Chi erano i soggetti acquirenti?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Edilfon S.r.l., Somace S.r.l., Crezza S.r.l., Cancellotti S.r.l. e Itinera S.r.l.

PUBBLICO MINISTERO – Questi crediti erano per voi li avete ritenuti esistenti, non avete elementi per...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Eh no purtroppo non avevamo documentazione per diciamo confermare o meno quei crediti commerciali.

PRESIDENTE – Quindi né per dire che esistevano né per dire che non esistevano? Non ho capito.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto allora questo credito commerciale era riportato nell'atto diciamo di cessione delle quote di partecipazione, noi non avendo alcuna documentazione non potevamo, non abbiamo diciamo potuto verificare quel...

PUBBLICO MINISTERO – A quanto ammontavano questi crediti?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – A quanto ammontavano...

PUBBLICO MINISTERO – A quanto ammontavano i crediti.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – I crediti? Perfetto, è un credito commerciale pro capite per ogni acquirente di 11. 405, 76 più Iva.

PUBBLICO MINISTERO – Per cui complessivi?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Complessivi noi abbiamo fatto il calcolo complessivo perché

poi abbiamo determinato diciamo l'importo, il debito che ogni acquirente aveva nei confronti della Cerroferm che era 17 mila.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi mi faccia capire, perché lo dobbiamo fare capire anche a chi ci ascolta oggi.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – La somma di Euro 85 mila che voi assumete essere un pagamento preferenziale è stata ricavata dalla sottrazione, da 142. 028 dei crediti...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Al netto dei crediti commerciali che avevano questa società, questi acquirenti nei confronti della Ferrocem.

PRESIDENTE – Questo a lordo se non ho capito male, non al netto, 142 mila erano al lordo detratti i...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Gli 85 sono al netto di quei crediti commerciali e quindi loro hanno pagato, diciamo questi acquirenti hanno pagato 17 mila Euro.

PRESIDENTE – Quando dice al netto è riferito agli 85 mila e non ai 140 mila.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì 85 al netto, perfetto.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora il valore nominale noi l'abbiamo fatto per singola quota di partecipazione, il valore nominale era 2857,14, mentre il valore commerciale, il valore dichiarato era 28.405,76 al netto degli 11.405,76 dei crediti commerciali oltre l'Iva, più Iva si arrivava a un pagamento di 17 mila Euro quindi valore dichiarato al netto del credito commerciale procapite arrivava un pagamento di 17 mila Euro per ogni acquirente.

PUBBLICO MINISTERO – Moltiplicato per? 17 per?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Moltiplicato per 6.

PUBBLICO MINISTERO – Per 6.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – E noi abbiamo comunque individuato, perché poi alla fine gli 85 mila Euro l'abbiamo individuato sugli assegni bancari e bonifici che sono stati poi negoziati presso la banca carige sul conto corrente intestato a Costantino Vincenzo quindi gli 85 mila Euro li abbiamo desunti dai titoli di credito e dai bonifici che erano riconducibili a quella quota di partecipazione, non so...

PUBBLICO MINISTERO – E questo corrispettivo...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perché se facciamo 17 per 6 non arriviamo a quella cifra quindi arriviamo agli 85 mila soltanto dalla sommatoria dei bonifici e dei titoli di credito, non so se mi sono spiegato, dei titoli di credito riconducibili a quell'operazione.

PUBBLICO MINISTERO – E quindi viene incassato il corrispettivo di questi... questo corrispettivo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì si è stato incassato.

PUBBLICO MINISTERO – Da chi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Da Costantino... Cosentino Vincenzo, è stato incassato sì.

PUBBLICO MINISTERO – È stato mai riversato nelle casse della Ferrocem? Avete evidenza di questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, almeno al termine dell'attività nostra non è stato...

PUBBLICO MINISTERO – Riversato in cassa.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non so se poi successivamente è stato fatto dal Cosentino o non...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta invece veniamo a queste compensazioni di crediti, voi vi siete occupati anche di questo? (inc.) di crediti per Euro 57. 028, 80 sempre ovviamente fatta da Ferrocem Prefabbricati S.r.l.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Alla compensazione di crediti di quel discorso dopo la Cemenfer giusto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No qui è un po'... almeno l'importo è diverso, compensazione di crediti con conseguenti pagamenti preferenziali per Euro 57. 028, 80 cioè chi erano questi creditori che hanno beneficiato, anzi questi creditori che hanno beneficiato di questa compensazione?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No riesco a individuare...

PRESIDENTE – Forse è la compensazione di quei 11 mila, 11 mila e 11 mila di cui parlava prima?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No no non... non mi sovviene questo importo, non mi...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene senta invece all'operazione di cessione di crediti in favore della banca BPOP voi avete fatto qualcosa? Qualche attività in relazione a questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No forse è meno di quello precedente.

PUBBLICO MINISTERO – Meno di quello dei 56 mila.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene senta invece in relazione alla vendita della porzione immobiliare facente parte del complesso sito in latina via Mameli noto come palazzo del Vescovo voi avete fatto attività oltre a questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Senta invece in relazione alla vendita di 4 porzioni immobiliari di Sonnino in via Capo Croce qui avete fatto attività?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì qui abbiamo fatto un'attività, sì.

PUBBLICO MINISTERO – Se ci dice cosa avete accertato.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì perfetto nel 2013 la Ferrocem Prefabbricato ha venduto

tramite rogito del notaio Enzo Becchetti e a firma dell'Amministratore Protempore Provini Gianni, ha venduto alla società Investing Immobiliare S.r.l. delle porzioni immobiliari di un centro, diciamo di un complesso immobiliare che si trovava a Sonnino in via Capo Croce, l'importo della vendita era stato determinato in 120 mila Euro più Iva e come dichiarato dalle parti diciamo il pagamento veniva effettuato attraverso il rilascio di 7 effetti cambiari e che con scadenza mensile luglio del 2013, agosto – settembre fino a gennaio del 2014. Queste porzioni immobiliari comunque erano state acquistate precedentemente dalla Ferrocem Prefabbricati nel 2010 sempre con rogito del notaio Becchetti dalla società venditrice Antares (inc.) S.r.l. per un importo di 270. 456, 58 oltre a Iva. Quindi diciamo dopo tre anni acquistata a 270 mila era stata venduta a 120 mila, parliamo di importi imponibili a cui bisogna aggiungere l'Iva. C'è da dire che in ogni caso nel 2013 quegli immobili erano stati oggetto anche di una ristrutturazione, non una ristrutturazione, di un completamento perché sono stati fatti i pavimenti, sono stati fatti gli impianti idrici ed elettrici, sono state messe le porte interne.

PRESIDENTE – Questo prima di rivenderli?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Prima di rivenderli, poco prima di rivendere quindi è stato... infatti abbiamo acquisito al Comune la documentazione che sono acquisiti agli atti in cui ci riportano i lavori che sono stati effettuati quindi la cosa ci è sembrata un po' al quanto un po' dal punto di vista commerciale economicamente a vantaggio di uno spirito imprenditoriale che dovrebbe avere un'impresa. Tra l'altro poi successivamente subito dopo a giugno del 2013 queste porzioni immobiliari sono state rivendute dalla Invest Immobiliare alla società Littoria ma nemmeno dopo un mese per un importo di 130... scusi un attimo, di un importo di 170 mila più Iva quindi ci troviamo la Ferrocem Prefabbricati che vende a 120 mila, tre anni prima aveva acquistato a 270 mila, diciamo sostiene delle spese per il completamento di queste porzioni immobiliari e poi dopo un mese l'Invest Immobiliare dopo avere acquisito questo immobile a 120 mila lo vende a 170 mila ma la cosa più importante è che quel pagamento della vendita da Ferrocem era stato stabilito in effetti cambiari, di solito nelle vendite gli effetti cambiari non vengono utilizzati per queste transazioni, per queste vendite commerciali ma tra l'altro a noi è risultato che queste cambiali sono state mal pagate dalla Invest Immobiliare quindi diciamo anche dal punto di vista commerciale, diciamo si vende un immobile senza avere la garanzia di un pagamento e tra l'altro non solo la garanzia ma successivamente non è mai risultata, almeno dagli atti che abbiamo visto noi, nessuna riscossione di quegli effetti cambiari da parte della Ferrocem Prefabbricati.

PRESIDENTE – Invece c'è traccia del pagamento iniziale che ha fatto la Ferrocem quando ha

acquistato questi villini a 270 mila e rotti Euro?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non li abbiamo sinceramente verificato, era 2010 e abbiamo avuto sempre difficoltà nella gestione della documentazione.

PUBBLICO MINISTERO – Si venivamo almeno per il momento all'ultima parte del mio esame, cioè le singole posizioni quindi i soggetti che voi ritenete coinvolti in tutte queste operazioni di cui lei ha appena parlato, innanzitutto Ottocento Loreta chi è?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Ottocento Loreta è stata rappresentante legale della Ferrocem Prefabbricati per un periodo che va dal 1 luglio del 2008 al 31 dicembre del 2012 quindi dal 2008 al 2012 il 31 dicembre e aveva una quota di partecipazione nella Ferrocem Prefabbricati pari all'1% che è stata poi successivamente venduta a Cosentino Vincenzo se non erro nel 2014.

PUBBLICO MINISTERO – Sì un attimo solo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Nel 2012 mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO – Rapporti di parentela o legali di altro genere di questa Ottocento Loreta con gli altri soggetti, Iannotta...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No abbiamo visto soltanto rapporti di parentela nelle società che hanno avuto rapporti commerciali con la Ferrocem.

PUBBLICO MINISTERO – Adesso ci arriviamo quindi Loreta non sono emersi rapporti di parentela o altri legami.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Mi sa di no.

PUBBLICO MINISTERO – Con gli altri soggetti, Trovini Gianni.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Trovini Gianni è stato amministratore unico dal primo gennaio del 2013 al primo luglio del 2013 e poi successivamente a Trovini Giulio è succeduto Lepore Miro dal 2 luglio del 2013 al 6 febbraio del 2014 a fare la dichiarazione di fallimento.

PUBBLICO MINISTERO – Benissimo, Trovini Gianni e Lepore Miro hanno rapporti di parentela con i soggetti...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non hanno rapporti anzi noi abbiamo avuto anche difficoltà nell'individuare, nel trovarli perché abitavano in zone poco... è una situazione personale, non sembravano insomma soggetti con professionalità da poter gestire una società come la Ferracem Prefabbricati.

PUBBLICO MINISTERO – Avete fatto degli accertamenti nominativi su questi soggetti se avessero altre società?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Non...

PUBBLICO MINISTERO – Lepore.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Non ricordo se erano anche rappresentanti legali di altre

società.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, senta Iannotta Luciano come fate a dire se l'avete detto voi, questo ancora non l'ho capito, che è stato l'Amministratore di fatto della Ferrocem Prefabbricati, quali sono gli elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Gli elementi li abbiamo acquisiti inizialmente soprattutto dalle dichiarazioni di soggetti rappresentanti legali nel periodo dal 2012 al 2013 – 2014 sarebbe Trovini Gianni e Lepore Miro e abbiamo notato che...

PRESIDENTE – Sì.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Abbiamo riscontrato che le società... abbiamo riscontrato che le società che erano...

PUBBLICO MINISTERO – Posso fare una precisazione? Credo che nei termini in cui ha riferito l'operante potesse riferire, sta semplicemente dicendo laddove ha rinvenuto... non ha citato le dichiarazioni, ha detto... per dire da dove l'ha evinto questo anche per chiarezza del Tribunale.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Giusto per chiarire, di norma.

PUBBLICO MINISTERO – Poi altri elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Però di norma per avere la conferma di individuare l'Amministratore di fatto e quello di diritto non è semplice, di norma si individua i soggetti che di diritto o famose teste di legno che fanno che dalle loro dichiarazioni riusciamo a individuare se effettivamente erano in grado di. Poi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO – Altri elementi?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Le due società che hanno avuto quelle transazioni commerciali con la Ferrocem Prefabbricati, Antares Corporation Group erano rappresentate legalmente da Pinnacchia Annunziata e Iannotta Lucia che sono rispettivamente la madre e la cugina di Iannotti Luciano. Poi da...

PUBBLICO MINISTERO – Quindi aspetti mi faccia capire, quindi avendo avuto la Ferrocem rapporti commerciali importanti immagino con l'Antares Group...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Non solo importanti ma riconducibili a transazioni diciamo poco chiare come abbiamo individuato poc'anzi con l'Antares Corporation Group c'è stato il passaggio.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi voi avete riscontrato che Antares Group è riconducibile alla famiglia Iannotta è corretto questo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi da questo avete ritenuto che Iannotta fosse l'Amministratore di fatto di Ferrocem è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Anche sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori di

diritto.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'abbiamo capito.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel senso...

PRESIDENTE – Allora sulla base di quello che vi hanno dichiarato questi soggetti avete fatto accertamenti?

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto avete fatto accertamenti sull'Antares, da questo qui poi avete tratto questa conclusione, altre circostanze, elementi da cui poteva emergere un coinvolgimento di Iannotta nella questione della Ferrocem?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, non siamo riusciti.

PUBBLICO MINISTERO – Le faccio qualche esempio, a firma di documenti, verbali di assemblea dove lui magari ha partecipato?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – No?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Deleghe su rapporti di conto corrente non ce n'erano?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Va bene, Fontenova Paolo, anche qua avete ritenuto Amministratore di fatto, perché? Quali sono gli elementi oltre alle dichiarazioni immagino dei soliti Amministratori di diritto?

PRESIDENTE – Nel momento in cui voi identificate un soggetto è tenuto a dirvi in sede di identificazione i rapporti di parentela con altri soggetti, quindi questo ve lo può riferire, lo può riferire dopodiché sul resto delle dichiarazioni assunte ni o.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto.

PRESIDENTE – Quello rientra nell'identificazione del soggetto.

PUBBLICO MINISTERO – Sì l'ha detto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Cioè riferire effettivamente...

PRESIDENTE – Può riferire che lui e i suoi rapporti di parentela con altri soggetti anche se ve li ha detti lui stesso perché sono circostanze che riguardano le domande sull'identificazione del soggetto su cui...

PUBBLICO MINISTERO – Su questo ha riferito perché ha detto che Pennacchia Annunziata è la mamma...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – La mamma di Iannotta Luciano.

PUBBLICO MINISTERO – Invece Iannotta Lucia è?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – È la cugina.

PUBBLICO MINISTERO – Fontenova Paolo.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Fontenova Paolo come abbiamo detto poc'anzi aveva una

quota di partecipazione del 50% della Gutturio S.r.l..

PRESIDENTE – Della?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Gutturio S.r.l., in poche parole che era la... aveva le quote di partecipazione pari al 99% della Ferrocem Prefabbricati quindi la Gutturio era partecipato al 50% da Condò Michelangelo e il 50% da Fontenova Paolo. Poi queste quote di partecipazione sono state vendute dal... cedute dal Fontenova Paolo al figlio Fontenova Roberto. Successivamente anche nel 2012 le quote di partecipazione della Gutturio di Condò Michelangelo sono state cedute prima a tale Galessio Nadia nel 1953 e poi successivamente a Cosentino Vincenzo, Cosentino Vincenzo che poi ha acquisito anche le quote di partecipazione della Fontenova Roberto e anche l'1% di Ottocento Loreta. Diciamo che l'elemento che ha determinato questo aspetto è stato il fatto anche che la Ferro Presagomato... la (inc.) presagomata aveva una quota di partecipazione del 50% della famiglia Fontenova cioè erano società che erano partecipate da Fontenova e dalla propria famiglia. Il figlio, il padre Fontenova Paolo, Fontenova Alessandro e la moglie Tomassini Mirella. Diciamo che in questo caso Fontenova Paolo, la partecipazione di fatto del Fontenova Paolo nella gestione della Ferrocem può essere confermata da questa circostanza diciamo oggettiva che apprestava garanzie personali per una linea di credito che aveva la Ferrocem Prefabbricati nei confronti della banca popolare di Puglia e Basilicata. A (inc.) di credito poi che era data... gli era stata la garanzia... vi era stata la garanzia da parte di Fontenova Paolo.

PUBBLICO MINISTERO – Questi sono gli elementi sulla base dei quali voi avete ritenuto che Fontenova Paolo fosse coinvolto nella gestione della società Ferrocem prefabbricato.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Aveva interessi anche nella Ferro Presagomato società che hanno avuto questi rapporti diciamo soprattutto nel periodo prefallimentare nella Ferrocem Prefabbricati tra cui la Ferro Presagomato S.r.l..

PUBBLICO MINISTERO – Cosentino Giovanni chi è? Se lei ha avuto modo di accertarlo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – A parte c'è un errore perché vedo solo Vincenzo, forse c'è un errore, vedo un Cosentino Giovanni ma poi nel capo d'imputazione leggendo è sempre Cosentino Vincenzo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Cosentino Giovanni non...

PUBBLICO MINISTERO – È un errore infatti non c'è nessun Giovanni.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No.

PUBBLICO MINISTERO – Perfetto, va bene, se ci può dire Pennacchia Annunziata oltre al rapporto di parentela che lei aveva evidenziato che ruolo ricopriva? Se aveva una carica.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No era la rappresentante legale dell'Antares Corporation

Group.

PUBBLICO MINISTERO – Quindi amministratore unico dell'Antares Group.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Per un determinato periodo e qual è stato questo periodo se lei ha avuto modo di accertarlo?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì, se non erro dal 17 gennaio... dal 28 gennaio del 2013 almeno sino alla chiusura dell'attività di verifica è stata Pennacchia Annunziata la rappresentante legale dell'Antares Corporation Group Spa. Precedentemente dal 17 gennaio del 2012 al 28 gennaio del 2013 era Iannotta Lucia.

PUBBLICO MINISTERO – Ovviamente a entrambe le informative avete allegato tutta una serie di documentazione che poi produrrò magari con un elenco.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Senta Mattiussi ha fatto la sua stessa attività vero?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

PUBBLICO MINISTERO – Signoli scusi, Signoli.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Mattiussi, Albino e io e il Signoli Castrese.

PUBBLICO MINISTERO – Signoli ha fatto la stessa attività, Raffo ci ha chiesto di essere esonerata perché l'attività l'avete fatta voi.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Era il Comandante della sezione e quindi dava indicazioni però...

PUBBLICO MINISTERO – Va bene sin d'ora formalizzo la rinuncia a Raffo e Signoli.

Il Tribunale revoca.

PRESIDENTE – La Parte Civile ha domande? Se dobbiamo fare un esame approfondito di tutte le parti dobbiamo sospendere perché c'è un vincolo per sospendere e riprendere le dichiarazioni per la pausa, se so che è solo questa domanda...

Esame della Parte Civile, Avvocato Cannatelli

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Solo questa domanda devo fare, solo una.

PRESIDENTE – Prego.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Lei ha parlato di una linea di credito del...

PRESIDENTE – Linea di credito.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Sì di Fontenova Paolo, a favore di chi era questa linea di credito se l'ha accertato e soprattutto se ha accertato delle cessioni di credito dalla Ferrocem alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No allora noi abbiamo accertato soltanto che aveva prestato delle garanzie personali il Fontenova Paolo per avere una linea di credito da parte della

Ferrocem Prefabbricati e da parte dell'Istituto di credito di Puglia e Basilicata quindi aveva delle garanzie personali.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Lei ha accertato se dalla Ferrocem sono stati versati dei soldi alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata a ridosso della data di fallimento.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No infatti (inc.) comunque se non erro la Ferrocem Prefabbricati alla Banca ha ceduto un credito di 220 mila però questo non ricordo adesso le specifiche.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Non ricorda neanche il periodo di questa cessione?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No, non mi ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. CANNATELLI – Grazie.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Prego.

PRESIDENTE – Avete altre domande? Se avete domande da fare sospendo e riprendiamo con il controesame.

Il processo viene sospeso.

Il processo viene ripreso.

PRESIDENTE – Allora riprendiamo l'esame, anzi il controesame doveva sentirlo l'Avvocato Oropallo.

Esame del Difensore, Avvocato Oropallo

DIFESA, AVV. OROPALLO – Buonasera, Avvocato Oropallo difensore del Dottor Paolo Fontenova, prendo in riferimento l'informativa che ha anche la sua firma, quella del 16 luglio, quella a cui facevamo riferimento prima quindi lei stava ricostruendo nell'ottica che è l'unica che ci riguarda, quella del Dottor Paolo Fontenova come in sede di prima costituzione il Dottor Fontenova avesse una partecipazione nella società, è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ci può ribadire in che termini direttamente o attraverso soggetti, persone giuridiche?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto, allora in poche parole la Ferrocem Prefabbricati S.r.l. aveva... era partecipata dalla Gutturnio S.r.l. per il 99% di quote più l'1% di Ottocento Loreta, la Gutturnio S.r.l. quindi che aveva la partecipazione nella Ferrocem era partecipata al 50% da tale Condò Michelangelo che è venuto meno a fine... è deceduto a fine 2012 e il 50% da Fontenova Paolo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ed era Amministrata da?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Allora in quel periodo, vediamo, fino al 2012 c'era la Ottocento Loreto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fin dall'inizio quindi c'è stata?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì penso dall'inizio sì, allora dal 2008 al 31 dicembre del 2012 c'era la Ottocento Loreto come Amministratore, come Rappresentante Legale.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi il Dottor Fontenova cede le quote?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel 2009 ha ceduto le quote al figlio Fontenova Roberto nel 2009.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Perfetto.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Nel 2012 che succede? Che al 31 ottobre del 2012 Fontenova Roberto cede le quote della Gutturmo quindi in ogni caso quasi della Ferrocem Prefabbricati a Cosentino Vincenzo. Contestualmente sempre a luglio del 2012 probabilmente anche per motivi di salute Condò Michelangelo cede le quote a Galessio Nadia nata a Latina il 30 dicembre del 1953 la quale poi sempre a fine 2012 cede le quote a Cosentino Vincenzo quindi Cosentino Vincenzo verso dicembre del 2012 ha la partecipazione quasi del 99% della Ferrocem. L'1% che deteneva Ottocento Loreto la cede sempre a Cosentino nel novembre del 2012 fine 2012 li cede a Cosentino e quindi Cosentino nel dicembre del 2012 diventa il socio unico della Ferrocem Prefabbricati.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta quindi...

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Che poi successivamente...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fermiamoci un attimo qui prima, prima di vedere quello che succede dopo quindi Fontenova nel 2009 cede al figlio Roberto che poi cede a sua volta nel 2012, corretto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Dal 2009 e 2012 avete verificato sovrapposizione nella gestione della società? Cioè Paolo invece che Roberto?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – No.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non l'avete verificato, poi stava completando "cosa succede"?

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – C'è...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Siamo arrivati a Cosentino Socio Unico.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Sì c'è intervento diciamo di Fontenova Paolo con quella famosa "garanzie personali che vengono date..."

DIFESA, AVV. OROPALLO – E quello poi è documentale.

TESTIMONE, MATTIUSSI A. – Perfetto, successivamente nel 2012 subentra Lepore Miro cioè Cosentino Vincenzo cede le quote a Lepore Miro, in questo contesto infatti diciamo questa chiamiamola anomalia nell'acquisizione delle quote c'è il pagamento di... non è

riportato nella cessione dell'intero pacchetto societario della Ferrocem Prefabbricati a Lepore Miro, è riportato soltanto la dichiarazione che la parte cedente pagherà entro e non oltre il 2013 questi 10 mila Euro cosa che non sono state mai pagate perché probabilmente non aveva nemmeno la disponibilità Lepore Miro per pagare.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Senta quindi quando a pagina 24 dell'informativa da lei sottoscritta scrive “la società Ferro Presagomato è posseduto per il 50% dalla famiglia Fontenova” si riferisce a prima del 2012?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No quella lì parliamo della Ferro Presagomato non più della Ferrocem.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Della Ferro Presagomato che è la famosa società committente.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi la composizione della Ferro Presagomato?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – A detenuta al 50% dalla famiglia Fontenova infatti dal 2011 i soci dell'impresa erano Condò Michelangelo che poi è deceduto nel 2012.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Ci può dire anche la percentuale delle quote?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì quote nominali pari a 5164 cioè il 50% della quota del capitale sociale.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Condò.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Poi Fontenova Roberto con il 26% del capitale sociale, Fontenova il 26% delle quote di Fontenova Roberto poi sono state acquistate nel 2009 da Fontenova Paolo, probabilmente nel 2009 Fontenova Paolo...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Mi perdoni, allora lei qui riassume il capitale sociale della società al primo gennaio del 2011, soffermiamoci su questa.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi il capitale era composto al 50% Condò.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perfetto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi lei ha detto Roberto Fontenova 26.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – 26%.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Poi?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Fontenova Alessandro 12% e Tommasini Mirella 12% coniuge del Fontenova Paolo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E fa 100 no? Fa 100 il totale.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Fa 100 poi però nella ricostruzione voi inserite Fontenova Paolo padre, ci può chiarire questa... come mai compare in questo elenco, questa qualità di padre.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Ho capito, perfetto perché le quote sociali che sono state acquistate da Fontenova Roberto che al 2011 aveva il 26% sono state acquistate nel 2009 da Fontenova Paolo padre di Fontenova Roberto.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi lei quando qui scrive padre...

PRESIDENTE – No scusi Avvocato è un dato che noi non abbiamo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Lo so che non abbiamo Signor Presidente però voglio dire siccome la conclusione qui pervengono, è il frutto di una sequenza di elementi che vengono riportati nell'informativa.

PRESIDENTE – Sì però l'elemento è semplicemente quello trascritto... cioè...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Voglio capire quanto ha inciso sulle loro conclusioni il fatto che viene qualificato come padre, ha inciso sul fatto che voi ritenete che sia il socio gestore di fatto?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Allora sicuramente diciamo ci sono una serie di società che sono intervenute in questi rapporti: Ferrocem Prefabbricati, Ferro Presagomato in cui effettivamente la famiglia Fontenovo e Fontenovo Paolo hanno diciamo avuto delle...

PRESIDENTE – Cioè assumete delle conclusioni anche in ragione dei rapporti familiari è così ?

DIFESA, AVV. OROPALLO – Lei sa Fontenova Roberto che lavoro facesse?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No no.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Non lo sa?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Non ricordo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Se facesse lo stesso lavoro del padre lei non lo sa?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Probabilmente sì perché stava nello studio, quando noi abbiamo fatto l'intervento perché comunque l'attività...

PRESIDENTE – Deve parlare al microfono perché altrimenti non registriamo.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì perché comunque collaborava con il padre se non erro.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E Fontenova Alessandro sa che lavoro facesse?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non ricordo.

DIFESA, AVV. OROPALLO – E quindi voglio dire come mai lei parla di famiglia Fontenova però poi concentra le sue conclusioni su Paolo.

PRESIDENTE – Ma dice sempre nell'annotazione di servizio?

DIFESA, AVV. OROPALLO – No Signor Giudice le conclusioni ha detto l'operante prima che secondo gli elementi che hanno raccolto diciamo il gestore di fatto fosse Paolo Fontenova.

PRESIDENTE – Eh.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Vorrei capire siccome qui si fa riferimento alla famiglia...

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Perché diciamo quando abbiamo svolto quell'attività anche i

controlli incrociati nei confronti della Ferro Presagomato, nei confronti della Ferrocem Prefabbricato diciamo il nostro interlocutore era Fontenovo Paolo, tra l'altro non l'abbiamo evidenziato.

PRESIDENTE – Il soggetto che vi si è presentato fisicamente con cui avete fisicamente parlato, al di là di quello che vi ha detto però l'interlocutore, il soggetto che vi riferiva o vi dava i documenti o che si presentava era Fontenova Paolo?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Era Fontenova Paolo anche perché siamo presso il suo studio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Benissimo ma il Dottor Fontenova al di là della funzione di fatto aveva anche altre funzioni rispetto alla gestione del contabile della società?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sì, gestiva la contabilità e comunque di norma la nostra attività...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Era contabilità perché che cosa faceva di lavoro?

PRESIDENTE – L'ha detto prima il commercialista.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Il commercialista.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Il commercialista, sì sì.

DIFESA, AVV. OROPALLO – È usuale che voi vi interfacciate con il commercialista consulente di un'azienda quando andate a fare gli accertamenti o è un fatto straordinario?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Anche, anche.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Quindi nell'occasione quando il Fontenova si è presentato a voi vi ha detto “io sono il commercialista, vi do i documenti che mi chiedete” oppure si è comportato, si è qualificato come una sorta di gestore interessato alla società?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Sicuramente si è qualificato.

PRESIDENTE – Secondo le vostre eccezioni non si potrebbe dire.

TESTIMONE, MATTIUSI A. – No, non si è qualificato come gestore, nessuno si qualifica mai nella mia piccola attività investigativa nessuno si presenta...

DIFESA, AVV. OROPALLO – Come mai siete andati lì, non era presso la sede della società, no?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Allora perché anche in seguito al controllo incrociato nei confronti della Ferro Presagomato che aveva la sede presso... la contabilità presso lo studio.

DIFESA, AVV. OROPALLO – La contabilità quindi voi siete andati dal Dottor Fontenova perché era il contabile, il commercialista della società è corretto?

TESTIMONE, MATTIUSI A. – Di norma, non di norma, di solito funziona così quando andiamo presso una società non andiamo mai dai soci ma si va appresso il rappresentante legale ovvero la sede legale ovvero la sede amministrativa della società

ovvero il tenentario delle scritture contabili quando c'è un tenentario delle scritture contabili.

DIFESA, AVV. OROPALLO – Benissimo non ho altre domande.

PRESIDENTE – Può andare grazie.

Esaurite le domande delle parti, il testimone viene congedato.

PRESIDENTE – Si rinvia all'udienza del giovedì 13 aprile del 2023, il Pubblico Ministero citerà i testi residui.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 15:43.

